

N. 165
4 apr 2025



Photo: SpaceX - Pexels

Girotondo intorno alla Terra: le prospettive della New Space Economy

Dopo il recupero dei due astronauti della Nasa bloccati per nove mesi nella Stazione Spaziale Internazionale, non senza polemiche per l'irrisorio rimborso spese a loro riconosciuto per la permanenza forzata, gli occhi sono tutti puntati su SpaceX, l'azienda aerospaziale di Elon Musk, su cui il magnate scommette per arrivare su Marte.

Il settore della Space Economy è in costante espansione, con **630 miliardi di dollari di investimento nel 2023** e previsioni di crescita fino a **1800 miliardi di dollari nel 2035**, secondo le stime del World Economic Forum.

La nuova economia dello spazio, rispetto alle prime fasi che vanno dal lancio nel 1957 del satellite sovietico Sputnik all'allunaggio degli

Usa, è animata non solo da motivi di **esplorazione, ricerca di nuove risorse e prestigio nazionale**, ma ha ulteriori obiettivi che riguardano l'utilizzo di satelliti per **scopi civili e militari**, l'**estrazione mineraria e anche di acqua e di idrogeno** da Luna e asteroidi, il **turismo spaziale**, addirittura l'**inumazione extra-terrestre**, per non parlare della questione dei **rifiuti spaziali** ([si veda il Caveau 88](#)).

I principali protagonisti del settore restano **Usa e Cina**, oltre a **Russia** e a potenze emergenti come **l'India**. In secondo piano l'Europa che arranca, mentre, guardando in dettaglio agli investimenti dei singoli Stati, nel 2024, per la prima volta, **l'Italia ha superato Francia e Spagna** e si avvicina al sorpasso sulla Germania, che guida la classifica europea.

Ma non solo: dal 2000 in poi, emergono dei nuovi attori nell'ambito della New Space Economy, soprattutto **aziende private e startup** che investono in programmi di attività extra-atmosferiche **indipendenti dagli enti spaziali degli stati a cui appartengono**. I principali esempi sono **Blue Origin** dell'imprenditore americano Jeff Bezos, specializzata nella costruzione di lanciatori riutilizzabili e capsule spaziali, e l'ancor più celebre **SpaceX** di Elon Musk.

Per comprendere come sia cambiata la situazione negli ultimi anni, basti pensare che dei **18.588 satelliti in orbita**, secondo l'ufficio delle Nazioni Unite per gli affari dello spazio extra-atmosferico, sono **ben 6658 quelli di proprietà della società di Elon Musk**. Questi formano Starlink, che è una costellazione di satelliti per l'accesso a internet satellitare globale in banda larga a bassa latenza, collocati nell'orbita terrestre bassa.

A partire dal 2022, **SpaceX lancia una media di 50 satelliti alla settimana da Cape Canaveral**, segno evidente che gli investi-

menti dei privati nel settore superano di gran lunga quelli di moltissimi stati. E anche in Europa, mentre l'Esa non sembra in grado di competere con gli altri enti spaziali, sono startup come l'azienda aerospaziale tedesca Isar Aerospace, che tentano nuove imprese, ad esempio il **lancio del razzo orbitale Spectrum**, fallito dopo pochi secondi dalla partenza, ma preparatorio per i tentativi successivi.

Anche in Italia non mancano realtà innovative come **Argotec**, azienda per la **costruzione di microsatelliti**, dal cui stabilimento all'avanguardia è uscito **Pathfinder Hawk for Earth Observation (HEO)**, lanciato in orbita lo scorso 14 gennaio, a bordo di un razzo Falcon 9 di SpaceX, dalla Vandenberg Space Force Base, in California, che fa parte di **Iride**, uno dei programmi spaziali più rilevanti per l'osservazione della terra.

Tra le prossime esplorazioni, Marte è nel mirino della contesa fra le principali potenze mondiali. Il settore della New Space Economy è perciò in grande ascesa. Anche coloro, fra gli investitori al dettaglio, che non vogliono puntare sui singoli titoli delle aziende che operano nel settore aerospaziale, possono avere delle interessanti possibilità di investimento tramite **fondi comuni tematici**, come Echiquier Space, sempre avendo cura di valutare col proprio **consulente di fiducia** i propri obiettivi e la propensione al rischio.

| **Federica Coscia, Paolo Gambaro**

Disclaimer | Paolo Gambaro Consulente Finanziario | Via P. Felice Piana, 12/14 | 28021 Borgomanero (NO) | Tel. +39 0322 211007

La presente pubblicazione è distribuita da Paolo Gambaro. Pur ponendo la massima cura nella predisposizione della presente pubblicazione e considerando affidabili i suoi contenuti, Paolo Gambaro non si assume tuttavia alcuna responsabilità in merito all'esattezza, completezza e attualità dei dati e delle informazioni nella stessa contenuti ovvero presenti sulle pubblicazioni utilizzate ai fini della sua predisposizione. Di conseguenza Paolo Gambaro declina ogni responsabilità per errori od omissioni. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, non costituendo in nessun caso offerta al pubblico di prodotti finanziari ovvero promozione di servizi e/o attività di investimento.

La presente pubblicazione può essere riprodotta unicamente nella sua interezza ed esclusivamente citando il nome di Paolo Gambaro, restandone in ogni caso vietato ogni utilizzo commerciale. La presente pubblicazione è destinata all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela professionale e commerciale di Paolo Gambaro cui viene indirizzata, e, in ogni caso, non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti a cui si rivolge. Le opinioni espresse in questa rubrica costituiscono il parere personale del Consulente Finanziario Paolo Gambaro e vogliono essere uno spunto di lettura dei principali fatti di attualità, economia e finanza.

Per ricevere periodicamente la rubrica «Il CAVEAU», iscriviti sul sito www.paologambaro.it